

UN PARTNER AFFIDABILE PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ

**Il gruppo Idrotherm 2000
sta investendo
in innovazione e ricerca
anche per il trasporto
di idrogeno**

➤ Il gruppo Idrotherm 2000 (azienda leader nella produzioni di tubazioni in polietilene e polipropilene per il trasporto di acqua, gas, fluidi industriali e telecomunicazioni, con i suoi due stabilimenti in provincia di Lucca e uno - Eurotubi srl - a Mozzanica BG) da sempre punta su innovazione e ricerca per far fronte alle nuove sfide della sostenibilità. Una sensibilità forte che ha posto sempre il gruppo in prima linea su tematiche sfidanti, nella consapevolezza della necessità di dare risposte concrete ad un'esigenza oggi sempre più sentita a livello globale. Con la partecipazione attiva della propria Divisione R&D, da tempo il gruppo Idrotherm



La gamma Renovation VRC è certificata H2ready

2000 si è impegnato nella ricerca e sviluppo delle migliori soluzioni per validare l'utilizzo dei propri sistemi di tubazioni in polietilene nel trasporto dell'idrogeno, un vettore energetico sul quale si ripone grande fiducia per

far fronte alle sfide climatiche, poiché può immagazzinare e fornire grandi quantità di energia senza generare emissioni di CO₂.

E oggi, con la fornitura di tubazioni di ultima generazione, il gruppo fa parte delle aziende che collaborano alla sperimentazione di Inrete Distribuzione Energia (società del Gruppo Hera), che prevede l'introduzione graduale di miscele di gas naturale e idrogeno nelle reti di distribuzione gas.

La certificazione H2ready, ottenuta per le tubazioni della gamma Renovation VRC già nel 2021, attraverso l'esecuzione di test e prove specifiche di permeazione, garantisce la possibilità di utilizzo con miscele di gas naturale in proporzioni variabili fino al 100% di idrogeno, attestando l'idoneità delle reti realizzate con questi prodotti ad accogliere la sfida della transizione energetica.

L'importanza, oggi, della collaborazione di Idrotherm 2000 nella sperimentazione in atto da parte di Inrete Distribuzione Energia del Gruppo Hera, permetterà di validare ulteriormente i test precedentemente eseguiti e garantire l'idoneità dei tubi in polietilene alla distribuzione di idrogeno alle pressioni di esercizio previste dalle norme di riferimento e dalla legislazione nazionale.

SPACE ECONOMY UN SETTORE STRATEGICO PER GUARDARE AL FUTURO

➤ Il settore spaziale, per il nostro Paese, è ormai strategico. L'ultimo report di Novaspaces stima che il giro d'affari della Space Economy abbia raggiunto nel 2024 un valore di 596 miliardi di dollari, patrimonio destinato a raggiungere i 944 miliardi entro il 2033. A fare da traino sono soprattutto i reparti delle telecomunicazioni e della navigazione satellitare. Il dato più interessante è che nove su 10 aziende della filiera italiana dello spazio opera anche in altri comparti: nell'ultimo anno è aumentata del 25% la quota di imprese non del comparto che hanno sentito parlare di Space Economy almeno una volta (85%). E sono cresciute di 8 punti percentuali quelle che stanno cercando di comprendere meglio l'impatto per le proprie attività, il 21% del totale. Quello che sta accadendo nel nostro Paese è l'eco di un fermento che ha portata internazionale. L'Europa è un'eccellenza nel settore spaziale, ma a causa di alcune criticità, prima tra tutte la dipendenza da fondi pubblici che si traduce in una disponibilità economica inferiore rispetto ai Paesi leader come Usa e Cina.

